

I NOSTRI LIBRI PREFERITI. DA LEGGERE E/O REGALARE PER QUESTA ESTATE

A cura di Paolo Coccia e Marco Ferraguti

Sommario

I suggerimenti per questa estate

Anticipazioni (annunci da confermare, volumi in preparazione)

Argomenti evolutivi, storia dell'evoluzione

Evoluzione e fede

Per bambini e ragazzi

Biografie

Darwin, sue opere e biografie

Evoluzione dell'uomo...e della donna

Neuroscienze, neurobiologia

Etologia e Comportamento

Ecologia

Altri libri e siti Web

RIVISTE ITALIANE

I suggerimenti per questa estate

Anatomia di una rivoluzione. La logica della scoperta scientifica di Darwin

Pievani Telmo

Mimesis, 2013. Collana Epistemologia, p. 200

Lettere sulla religione

Darwin Charles

Einaudi tascabili, 2013, pagine VII-123

Il mondo fino a ieri. Che cosa possiamo imparare dalle società tradizionali?

Diamond Jared

Einaudi. Collana Saggi, p. 520

Dal sito web:

Il libro piú personale scritto da Jared Diamond, autore di *Armi, acciaio e malattie*. Che mette in luce per noi molte e fondamentali lezioni esistenziali che potrebbero aiutarci a vivere piú a lungo e in modo piú sano.

Dai viaggi in aereo ai telefoni cellulari, dall'alfabetizzazione all'obesità, la maggior parte di noi dà per scontate alcune caratteristiche della modernità, ma per la quasi interezza dei suoi sei milioni di anni di vita la società umana non ha conosciuto nulla di tutto ciò. E se il baratro che ci divide dai nostri antenati primitivi può apparirci incolmabile, osservando le società tradizionali ancora esistenti, o esistenti fino a poco tempo fa, possiamo farci un'idea di com'era il nostro antico stile di vita. Società come quella degli abitanti degli altipiani guineani ci ricordano che, in termini evolucionistici, le cose sono cambiate soltanto di recente, e questo libro ci offre un affascinante ritratto di prima mano di ciò che per decine di migliaia di anni è stata la vita dell'umanità, soffermandosi sul significato che le differenze fra quel passato ormai quasi scomparso e il nostro presente hanno per l'uomo di oggi. Il mondo fino a ieri è il libro piú personale scritto da Jared Diamond, che attinge a piene mani a decenni di lavoro sul campo nelle isole del Pacifico e da testimonianze sugli inuit, gli indios dell'Amazzonia, i san del Kalahari e molti altri popoli. Diamond non idealizza romanticamente le società tradizionali: alcune fra le loro pratiche restano per noi inaccettabili, ma è importante riconoscere dove e quando le loro esperienze hanno fruttato dei passi avanti nella società e nel comportamento umani. Egli ci indica quindi motivi di ammirazione e lezioni degne di essere imparate, a partire dall'approccio tradizionale a questioni universali come il trattamento degli anziani, l'allevamento dei figli, la risoluzione delle controversie, la valutazione del rischio e la salvaguardia del benessere fisico e della salute. L'uomo di oggi continua a vivere in un corpo piú adatto alle condizioni di vita tradizionali che a quelle della modernità, e osservando un ampio ventaglio di pratiche sociali Diamond mette in luce per noi molte e fondamentali lezioni,

nonché decisioni esistenziali che potrebbero aiutarci a vivere piú a lungo e in modo piú sano, ad apparecchiarsi una vecchiaia piú felice e a crescere figli piú autonomi e sicuri di sé.

I signori del pianeta. La ricerca delle origini dell'uomo

Tattersall Ian

Codice

Dal sito web:

Il viaggio, iniziato circa sessant'anni fa da un remoto angolo dell'attuale Etiopia, che ha portato uno sparuto gruppo di homo sapiens a colonizzare l'intero pianeta, è la prima, emozionante narrazione della storia dell'uomo: il momento fondativo in cui tutto è cominciato. Quella dei nostri antenati non è stata però un'avanzata solitaria e lineare, bensì una lunga convivenza - in certi casi una competizione - con le altre specie di ominidi che già popolavano i continenti milioni di anni prima della comparsa del genere homo; l'approdo tutt'altro che scontato di un percorso evolutivo difficile e articolato. Poi, nel giro di poche decine di migliaia di anni, qualcosa è successo; qualcosa di potente, così potente, inaspettato e rivoluzionario da permettere a homo sapiens di rimanere unica specie umana sopravvissuta, rendendoci così, davvero, "i signori del pianeta".

Anticipazioni (annunci da confermare, volumi in preparazione)

Uguali ma diversi. Quello che i nostri geni non controllano

Spector Tim

Bollati Boringhieri, Collana Saggi, p.320

Previsto per ottobre

Filosofia della biologia

Borghini Andrea, Casetta Elena

Carocci, Collana Quality paperbacks, p. 284

Previsto per settembre

Il Bonobo e l'ateo. In cerca di umanesimo fra i primati

De Waal Frans

Cortina Raffaello. Collana Scienza e idee

Prossima uscita

Io sono il mio connettoma. Come il cervello ci rende ciò che siamo

Sebastian Seung

Codice, p. 320

Allegato al fascicolo di Agosto di Le scienze

Argomenti evolutivi, storia dell'evoluzione

Le infinite forme. Un'introduzione alla biologia evuzionistica

Zimmer Carl

Editore Zanichelli. Collana Saggi, p. 500

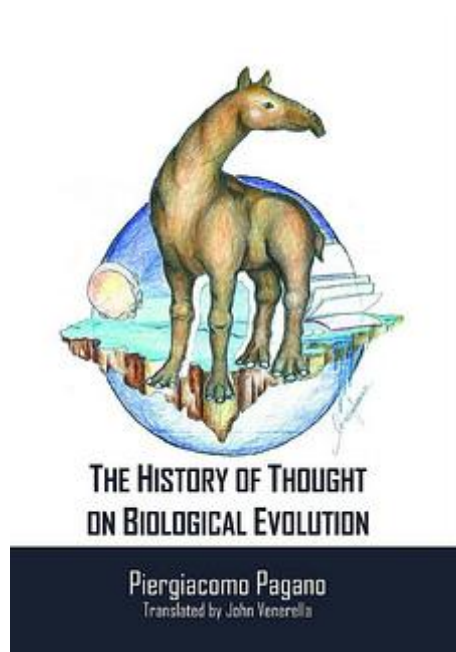
<http://www.naturalmentescienza.it/sections/?s=270>

The history of thought on biological evolution

[La storia del pensiero sull'evoluzione biologica: con le riflessioni di filosofia ambientale]

Piergiacomo Pagano

Personal website: <http://wds.bologna.enea.it/webpg>



Dal sito web:

La storia del pensiero biologico dai filosofi antichi fino ai giorni nostri. I destinatari sono studenti della scuola superiore e dell'università, ma la narrazione consentirà anche ai lettori meno preparati ad acquistare gradualmente gli elementi necessari per una comprensione completa. Lo scritto comunque mantiene il rigore necessario per il mondo accademico, tuttavia lo stile narrativo lo rende adatto anche ad un pubblico molto ampio. Offre nuovi spunti di riflessione e permette un'analisi storica dello sviluppo logico e razionale del dibattito sull'evoluzione attraverso i secoli. L'evoluzione aiuta a trovare il giusto posto dell'uomo nella natura e permette l'enunciazione di un'etica deontologica per affrontare le urgenti questioni dello sviluppo sostenibile.

Non vengono trascurati gli attacchi alla biologia evolutiva provenienti dal creazionismo come l'*Intelligent Design* (ID). I biologi sono chiamati a far fronte a questi truffatori che spacciano come degne di attenzione le idee superficialmente rinnovate del creazionismo.

Pannocchie da Nobel. Storia e storie di Barbara McClintok

Cristiana Pulcinelli

Editoriale Scienza 2012, p. 75

Darwin alla prova. L'evoluzione vista da un matematico

Chaitin Gregory J.

Codice, 2013, Allegato al fascicolo di Le Scienze di marzo

Dal sito Web:

La teoria dell'evoluzione delle specie per selezione naturale è una delle grandi rivoluzioni culturali dell'ultimo secolo e mezzo, una teoria la cui validità è stata

dimostrata da un'infinità di conferme empiriche. Con buona pace di creazionisti e sostenitori di disegni (più o meno) intelligenti. Gregory Chaitin ha deciso di mettere ancora una volta "Darwin alla prova", e ha sfidato se stesso a elaborare un modello matematico dell'evoluzione, una sua forma numerica pura capace di descrivere la struttura profonda della vita e dei suoi meccanismi creativi. Un progetto ambizioso e affascinante, un gioiello della divulgazione scientifica in cui il dialogo tra scienze naturali, matematica e intelligenza artificiale offre uno sguardo inedito sul grande affresco darwiniano della storia della natura.

Darwin e Galileo

ed. UNICOPLI, 2012, pagine 276

Atti dei convegni organizzati in occasione del bicentenario della nascita di Darwin (il 28 ottobre 2009) e del 400° anniversario delle prime osservazioni con il cannocchiale di Galileo (il 21 gennaio 2010)

Interventi di Barberini, Bordonaro, Casiraghi, Luigi Luca e Francesco Cavalli Sforza, Ferraguti, Mandrioli, Minazzi, Peri, Vidoni, Vinassa de Regny

Il libro raccoglie i contributi dei relatori ai due convegni organizzati dal Centro Filippo Buonarroti in collaborazione con Ilaria Vinassa de Regny ed il Museo di Storia Naturale di Milano. Ci sembrava infatti un peccato lasciare che i qualificati interventi degli studiosi intervenuti ai due convegni si perdessero nella labile memoria individuale dei partecipanti; abbiamo così pensato di raccogliere le relazioni, opportunamente ampliate, e di arricchire il libro con materiale di documentazione in modo che fosse utilizzabile non solo dai professori ma anche dagli studenti (segnaliamo in particolare il famoso scritto di Lewontin e Gould sui Pennacchi di San Marco...). Il libro è perciò diviso in due parti, la prima dedicata a Galileo e la seconda a Darwin.

Il libro è dedicato a Ilaria Vinassa de Regny "anima" del Museo di Storia naturale di Milano

Vita

Boncinelli Edoardo

Bollati Boringhieri. Collana I sampietrini, p. 129

Dal sito web:

L'incredibile avventura della vita viene spiegata in queste pagine da un grandissimo biologo, in termini semplici ma con tutte le implicazioni necessarie a comprendere un tema tanto vasto e complesso. Cosa c'è di più importante da capire in fondo? La vita è talmente bella che vale certo la pena sapere come "funziona" e come si è sviluppata, e Edoardo Boncinelli è senza dubbio la persona giusta alla quale chiedere. Sono passati quattro miliardi di anni dalla prima scintilla (un tempo indicibilmente lungo!), ma solo da poche decine di migliaia d'anni la specie umana ha iniziato a interrogarsi sul fenomeno della vita. E solo da poche decine di anni (un tempo indicibilmente breve!) abbiamo potuto dare delle risposte sensate. Ed è infine da pochi, pochissimi anni (un vero batter di ciglia) che l'uomo è in grado di intervenire coscientemente nel meccanismo stesso della vita. Viviamo in un'epoca unica e straordinariamente interessante:

per la prima volta la vita ragiona e interviene su se stessa. Qualcosa di stupefacente, emozionante e bellissimo.

<http://www.resviva.it/plugin/home/articles/show/ConfiniAperti>

CONFINI APERTI. Il rapporto esterno/interno in biologia

a cura di Barbara Continenza, Elena Gagliasso e Fabio Sterpetti, Milano Franco Angeli, 2013

INDICE

Introduzione, Barbara Continenza, Elena Gagliasso e Fabio Sterpetti;

L'ambiente esterno-interno e i suoi confini porosi, Elena Gagliasso;

Selezione della variabilità connessa nei sistemi viventi, Marcello Buiatti;

Il "trasformismo" e la sua eclissi: sulla dialettica esterno-interno in

Lamarck, Giulio Barsanti;

Darwin e le condizioni di vita, Barbara Continenza;

Un "modello zero" in biologia dello sviluppo, Alessandro Minelli;

L'interno della selezione, Silvia Caianiello;

Flussi di nutrienti e informazione negli ecosistemi, Manuela Giovannetti;

Vivere insieme: una sconfinata simbiosi, Pietro Ramellini;

Percezione ed azione. Lo spazio e le azioni degli altri rappresentate nel mio sistema cerebrale motorio, Leonardo Fogassi, Francesca Rodà;

Interno/Esterno, fra psicologia e neuroscienze cognitive, Carmela Morabito;

Modelli genealogici a confronto: Nietzsche critico di Spencer, Häckel e Darwin, Marco Celentano;

Dalla costruzione della teoria alla trasmissione delle conoscenze: una lettura del binomio biologico gene/fenotipo alla luce della filosofia di Paul Feyerabend, Emanuele Coco

Prosegue il filone di ricerca storiografico della nostra storica Elena Canadelli che ha appena terminato il volume:

Più positivo dei positivisti. Antropologia, psicologia, evoluzionismo in Tito Vignoli.

Una breve descrizione del contenuto, la prefazione e l'indice li trovate presso l'editore ETS qui:

<http://www.edizioniets.com/Scheda.asp?N=9788846736031&from=primopiano&soggetto=0>

L'impronta dell'inutilità. Dalla teleologia di Aristotele alle genealogie di Darwin

Marco Solinas

ETS. Collana Mefisto, p. 186, 2012

Dal sito web:

Un contributo alla riconfigurazione storiografica e concettuale della rivoluzione evolutivista alla luce della tenuta plurisecolare della tradizione biologica aristotelica. La svolta di Darwin si delinea quale puntuale rovesciamento dell'impianto fissista, essenzialista e teleologico coniato da Aristotele, ancora dominante nel Seicento di Harvey e di Ray, nonostante Galileo, e poi egemone fino a Linneo e Cuvier. Svolta esemplificata dall'analisi morfologica delle parti inutili, come gli occhi ciechi della talpa, tematizzate già da Aristotele, e che Darwin usò quale grimaldello per scardinare il ricorso sistematico alle cause finali. Antica eredità teleologica presente in varie forme nel concetto di selezione naturale, ma ormai calata entro una griglia eminentemente storica e aperta alla casualità.

Emma Wedgwood Darwin. Ritratto di una vita, evoluzione di un'epoca

Ceci Chiara

Sironi, 2013, Collana Galapagos, pagine 245

Dal sito Web:

Emma Wedgwood Darwin fu una donna eccezionale e la perfetta compagna di vita di Charles, lo scienziato che cambiò radicalmente il modo in cui l'uomo guarda a sé stesso e alla natura. La biografia, indagando la vita di Emma fin dalla sua infanzia, sa rendere ragione di come e perché il loro sodalizio fu tanto stretto e fruttuoso e quanto determinante fu per l'esistenza e gli studi di Darwin. In un periodo storico cruciale, al termine delle guerre napoleoniche e poi lungo l'era vittoriana, Emma visse in un famiglia fuori dall'ordinario, che comprendeva imprenditori, filantropi, intellettuali e politici, in cui le donne erano istruite come gli uomini e viaggiavano in tutta Europa. Anche per questo, oltre che per l'indole determinata e curiosa, Emma fu molto più che una semplice testimone del suo tempo. La sua educazione, il suo stile di vita, le sue idee, la sua passione per musica e letteratura la rendono vera interprete di un'epoca in evoluzione, delle sue complessità e contraddizioni, ma anche delle sue conquiste e modernità. L'affascinante personalità di Emma emerge da questo libro a scardinare i luoghi comuni sul suo lungo e felice matrimonio, facendoci comprendere meglio il ruolo che ha avuto nella pubblicazione di L'Origine delle specie, uno dei più importanti libri scientifici mai dato alle stampe.

Il sogno di una vita. Lincoln e Darwin

Gopnik Adam

Guanda, Collana Biblioteca della Fenice, 2013, pagine 265

Dal sito Web:

Il 12 febbraio 1809, a poche ore di distanza, sulle sponde opposte dell'Atlantico nacquero Abraham Lincoln e Charles Darwin. Dopo la loro morte il primo assassinato da un terrorista nel 1865, il secondo nel 1882 dopo una lunga malattia - il mondo non sarebbe più stato quello di prima. Abraham Lincoln venne alla luce in una baita di legno fra i boschi del Kentucky, da una famiglia povera. Si risollevò grazie a un buon matrimonio e diventò un uomo di legge cavilloso ma brillante. Viene ricordato come l'uomo giusto che sancì la fine della schiavitù in America, ma fu anche un comandante senza cuore, che consapevolmente mandò a morire migliaia di giovani. Charles Darwin, invece,

fece il suo ingresso nel mondo in un'accogliente dimora nelle campagne dello Shropshire. Avrebbe potuto vivere di rendita, invece decise di trasformare in un mestiere la sua grande passione, quella di "osservare le cose". Diventò famoso già nel 1838, grazie ai ritrovamenti collezionati durante il viaggio intorno al mondo a bordo del Beagle, ma attese più di vent'anni prima di dare alle stampe "L'origine delle specie". Nel tentativo di rispondere all'eterno dilemma su quale posto spettasse all'essere umano fra le scimmie, gli angeli e la storia, Adam Gopnik ricostruisce le vite paradossali e il destino incrociato dei "padri della moralità moderna", giunti entrambi, partendo da due diversi ambiti del sapere, alla stessa conclusione: in ognuno di noi "c'è senz'altro qualcosa di più del respiro del corpo".

La forma degli animali

Adolf Portmann

Cortina Raffaello. Collana Scienza e idee, 2013, XXXIII-248

Dal sito Web:

Qual è il significato della forma degli animali? Che senso hanno le striature delle zebre, la criniera del leone, gli ocelli sulla coda del pavone e le mirabili geometrie delle conchiglie dei molluschi? E come mai parliamo dello "spettacolo" della natura, come se ci trovassimo di fronte a un'inarrivabile opera d'arte? Confrontandosi con le tesi di Darwin e del neodarwinismo e approfondendo alcuni snodi centrali del paradigma evolutivista, Adolf Portmann risponde a queste domande da un punto di vista diverso, ma non necessariamente opposto: quello della morfologia. La forma degli animali, di cui pubblichiamo qui la seconda versione rivista e ampliata, è l'opera più celebre e controversa dello studioso svizzero, un libro che si pone programmaticamente al confine tra varie discipline e conserva oggi, in un'epoca che vede farsi sempre più intenso il dialogo tra estetica e biologia, tutto il suo originario interesse.

La conquista sociale delle terra

E.O. Wilson

Cortina Raffaello, Collana Scienza e idee, 2013, pagine 356

Dal sito Web:

Nel volume l'autore delinea lo sviluppo di Homo sapiens dallo stadio iniziale alle più importanti conquiste creative. Nel rielaborare la storia dell'evoluzione umana, attinge alla sua straordinaria conoscenza della biologia e del comportamento sociale per illustrare l'origine della nostra condizione attraverso una limpida e incalzante narrazione. Wilson mostra come, dagli insetti sociali all'uomo, l'evoluzione non sia stata sospinta solo dall'egoismo genetico e dalla competizione individuale, ma anche dallo sviluppo di comportamenti sociali e cooperativi sempre più elaborati all'interno dei gruppi. È stata una forza evolutiva a guidare la conquista sociale della Terra da parte dell'uomo. Ora però abbiamo accelerato a tal punto, attraverso una crescita non regolamentata e incondizionata, da minacciare il pianeta così come lo conosciamo. "La conquista sociale della Terra" presenta una provocatoria teoria delle nostre origini che

delinea l'evoluzione del vivente "da un inizio tanto semplice" all'attuale e pericolosa "civiltà delle Guerre Stellari".

Evoluzione e fede

Una premessa al dialogo: biologia evoluzionistica ed evoluzione della biologia

A.Minelli, p. 1-18

In : **Si può parlare oggi di una finalità dell'evoluzione?**

(a cura di) Auletta G & Pons J.S.. – "Analecta Gregoriana" 320, Gregorian Biblical Press 2013 pagine 304.

Darwin e il papa. Il falso dilemma tra evoluzione e creazione

Ravasi Gianfranco

EDB Collana Sguardi, 2013, pagine 88

Per bambini e ragazzi

La tela d'oro e altre storia raccontate al piccolo Charles Darwin

Di Marco Pia

Aracne, Collana Ragno Magico, Nr. 7, 2013, pagine 124

L'albero
della vita



testi di Yeo-UI Kang
illustrazioni di Hye-Gyeong Lee
traduzione di Francesca Desiderio

SIRONI
RAGAZZI

L'albero della vita

Yeo UI Kang

Sironi, Pagine: 40

Biografie e autobiografie

Da Gesù a Gesù passando per Darwin. Un itinerario personale

Christian De Duve

San Paolo Edizioni

Più positivo dei positivisti. Antropologia, psicologia, evolucionismo in Tito Vignoli.

Elena Canadelli

ETS, Collana Philosophica, 2013, pagine 178

<http://www.edizioniets.com/Scheda.asp?N=9788846736031&from=primopiano&soggetto=0>

Vittorio Somenzi, 1918-2003. Antologia e testimonianze.

a cura di

Barbara Continenza, Gilberto Corbellini, Roberto Cordeschi, Elena Gagliasso, Carmela Morabito, Massimo Stanzione

Selezione del Sommario

Mariagrazia Flaminio Somenzi

17 Vittorio Somenzi: una biografia

Renzo Dall'Ara

33 Natura, macchine, cervello e conoscenza. Attualità del pensiero di Vittorio Somenzi

Evoluzione: biologia, mente e cultura

174 Introduzione

Barbara Continenza – Carmela Morabito

177 Entropia, informazione e problema mente-corpo (1963)

181 Dalla materia inerte alla materia vivente e pensante (1965)

205 Forma, informazione e vita (1967)

209 Mente, vita e materia (1967)

218 Sui rapporti tra mente e cervello (1977)

223 Epistemologia evolucionistica e creatività scientifica (1978)

227 Evolucionismo ed etologia (1980)

233 Tra 'fisico' e 'mentale' (1982)

237 Il darwinismo nella filosofia della scienza (1983)

243 Natura e cultura: anticipazioni naturali delle innovazioni tecnologiche (1987)

249 Storicità Unicità Complessità (1987)

253 Evoluzione, cervello, mente (1988)

261 Naturale e artificiale (1995)

266 Informazione e vita (1998)

Testimonianze

400 La materia pensante

Alberto Oliverio

403 Informazione ed evoluzione

Pietro Omodeo

431 **Scritti di Vittorio Somenzi**

http://w3.uniroma1.it/cordeschi/PDF/Somenzi_2011.pdf

Vittorio Somenzi: una biografia

Renzo Dall'Ara

http://w3.uniroma1.it/cordeschi/PDF/Somenzi_1_2011.pdf

Natura, macchine, cervello e conoscenza. Attualità del pensiero di Vittorio Somenzi

Gilberto Corbellini, Roberto Cordeschi

L'animale che immagina. Frammenti di un'autobiografia intellettuale

Beghelli Claudio, Celli Giorgio

Prospettiva Editrice, p. 97

Dal sito web:

"Ho avuto il privilegio di conoscere il Professor Giorgio Celli (Emerito dell'Università di Bologna) in virtù di un mio precoce interesse per il teatro ed il cinema: un fortunatissimo caso volle che ci incontrassimo, nel 2003-4, in occasione della realizzazione di un cortometraggio surrealista di cui avevo scritto la sceneggiatura, che, generosamente, lui accettò di interpretare. Tra di noi nacque subito una profonda stima reciproca, oltretutto un'affinità intellettuale, dovuta, soprattutto, alla condivisione di alcuni interessi culturali; sorse, poi, una forte amicizia (che scavalcava la innegabile distanzad'età), e si sviluppò, in breve tempo, una intensa, assidua e proficua frequentazione, che andò al di là del rapporto maestro-allievo e si trasformò, ben presto, in una vera e propria confidenza, poi in una collaborazione sempre più stretta. Fu lui, tra l'altro, a commissionarmi, nel 2009, l'adattamento teatrale del Caso clinico più emblematico di Freud, 'L'uomo dei lupi' (pubblicato nel 2010 da questo stesso Editore), che è stato rappresentato con buon esito tra il maggio e il novembre del 2010, ricevendo anche l'autorevole apprezzamento del Dottor Stefano Bolognini." (Claudio Beghelli)

Claudio Greppi

Alexander Von Humboldt

Nuova informazione bibliografica, 1/2013, pp. 13-64, DOI: 10.1448/72965

Darwin, sue opere e biografie

L'origine dell'uomo letto da Eugenio Farn. Audiolibro. Formato digitale download MP3

Charles Darwin

Il Narratore Audiolibri. Collana Saggi da ascoltare

Dal sito Web:

'L'origine dell'uomo' (1871) (The descent of man, and selection in relation to sex) si inserisce nel grande dibattito avviato con 'L'origine delle specie' fra scienziati, teologi, filosofi dell'Ottocento, soprattutto Lamarck, Lyell, Huxley e molti altri, ma in particolare sembra una risposta scientificamente necessaria da parte dell'autore alle prese di posizione antievoluzionistiche del vescovo Wilberforce, e mira decisamente a dimostrare l'origine animale dell'uomo sulla base di precise considerazioni anatomiche, fisiologiche ed embriologiche. La

prosa darwiniana è molto narrativa e di grande chiarezza e l'ascolto ne risulta facilitato anche grazie alla lettura di Eugenio Farn.

Il fascicolo di Le Scienze, Aprile 2013 ha come allegato il volume di B. Continenza, **Darwin**

Anatomia di una rivoluzione. La logica della scoperta scientifica di Darwin

Pievani Telmo

Mimesis. Collana Epistemologia, p. 200

Sulla rotta di Darwin

Pratesi Fulco

Gallucci

L'origine delle specie. Saggio del 1844. Ediz. integrale

Charles Darwin

Newton Compton. Collana: Live , N. 35, p. 128

Traduttore: Di Castro M.

Evoluzione dell'uomo...e della donna

L'origine dell'uomo letto da Eugenio Farn. Audiolibro. Formato digitale download MP3

Charles Darwin

Il Narratore Audiolibri. Collana Saggi da ascoltare

'L'origine dell'uomo' (1871) (The descent of man, and selection in relation to sex) si inserisce nel grande dibattito avviato con 'L'origine delle specie' fra scienziati, teologi, filosofi dell'Ottocento, soprattutto Lamarck, Lyell, Huxley e molti altri, ma in particolare sembra una risposta scientificamente necessaria da parte dell'autore alle prese di posizione antievoluzionistiche del vescovo Wilberforce, e mira decisamente a dimostrare l'origine animale dell'uomo sulla base di precise considerazioni anatomiche, fisiologiche ed embriologiche. La prosa darwiniana è molto narrativa e di grande chiarezza e l'ascolto ne risulta facilitato anche grazie alla lettura di Eugenio Farn.

Un animale così umano. Come l'ambiente che ci circonda può cambiare la nostra natura umana

Dubos René

Editore Castelvechi. Collana Le Navi, p. 236

Dal sito web:

Autore del motto "Think globally, act locally", il biologo René Dubos affidò a questo libro il compito di trasmettere una visione creativa, illuminata e rivoluzionaria delle lotte a difesa dell'ambiente, portando la riflessione su terreni nuovi e spesso paradossali, come la miopia evolutiva di un adattamento "eccessivo" alle trasformazioni ("L'uomo può sopravvivere, moltiplicarsi e generare ricchezza materiale in un ambiente sovrappopolato, ripetitivo e totalmente inquinato purché rinunci ai suoi diritti individuali, tolleri alcune forme di degrado e non si dispiaccia a vivere in un contesto di atrofia emotiva") o come il grande potenziale degli "ambienti umanizzati", a discapito dell'inutile utopia degli ambienti naturali incontaminati, la cui devastazione considerava inevitabile. Per quanto deluso dall'inquinamento e dal degrado ambientale provocato dall'urbanizzazione e dall'uso eccessivo delle tecnologie moderne, Dubos era convinto che l'uso responsabile di scienza e progresso potesse invertire il trend distruttivo. "Un animale così umano", che vinse nel 1969 il Premio Pulitzer per la saggistica, ha rappresentato un testo di riferimento per le battaglie ambientaliste dagli anni Settanta a oggi. Questa è la sua prima traduzione italiana. Con un'introduzione di Jill Cooper e David Mechanic.

La scienza delle nostre origini

Tuniz Claudio, Manzi Giorgio, Caramelli David

Editore Laterza, p. 185

Dal sito web:

Il cervello di una scimmia bipede di due milioni di anni fa aveva lobi frontali simili ai nostri, suggerendo che essa stava già sviluppando abilità cognitive di tipo umano. Una nuova specie scoperta in Indonesia, sopravvissuta fino a dodicimila anni fa, aveva meno di un metro di statura e il cervello più piccolo dell'australopiteca africana "Lucy", ma sapeva costruire strumenti in pietra. Il DNA estratto dalla falange di una mano scoperta in Siberia, antica di quarantamila anni, indica l'esistenza di un'altra specie umana, diversa sia da noi che dai Neanderthal. Queste pagine sono dedicate a chi è curioso di conoscere i metodi scientifici più recenti che indagano sul passato profondo della nostra e di altre specie.

Neuroscienze, neurobiologia

Mente darwiniana e addiction. Evoluzionismo, neuroscienze e psicoterapia

Stefano Iacone, Ludovico Verde

FrancoAngeli, p. 224

Dal sito web:

Darwin è stato per davvero come "un filosofo della mente"? Assolutamente sì. Come afferma Cristina Meini nell'introduzione, per il paradigma darwiniano "la

mente non è una tabula rasa, nemmeno alla nascita. Non è uno spazio vuoto da riempire con conoscenze interamente provenienti dall'ambiente esterno, come invece la psicologia e le scienze sociali avevano a lungo asserito. Al contrario la mente è ricca per natura; e la stessa natura, attraverso la selezione del linguaggio e dell'intelligenza sociale, ha dotato l'animale umano della particolare abilità di approfittare al meglio delle occasioni di conoscenza presenti nell'ambiente fisico e sociale in cui vive". Muta e si adatta rapidamente per affrontare le sfide poste dal suo ambiente biologico e relazionale. Con il paradigma evolucionistico cosa cambia veramente per la psicologia? L'uomo torna ad essere un "prodotto" della natura. È una re-interpretazione naturalistica dell'origine della mente umana, della sue patologie, delle nostre pratiche cliniche. Queste si vanno ad intrecciare immancabilmente con le scoperte delle neuroscienze, della genetica e della teoria dei sistemi viventi. È uno sguardo nuovo sulla mente umana teso a superare antiche dispute.

Sommario:

Cristina Meini, **Evoluzionismi: istruzioni per l'uso**

(Evoluzionismo, inneismo, modularità; L'evoluzionismo di John Bowlby; Il maternage cooperativo; La dimensione interpersonale della coscienza e la psicologia clinica; Bibliografia)

Parte I

Domenica Bruni, **La psicologia evolucionistica delle emozioni e la conoscenza naturalizzata**

(Quel che sappiamo della mente; Che cos'è la psicologia evolucionistica; La mente modulare; La teoria psico-evolucionistica delle emozioni; Bibliografia)

Stefano Canali, **Logiche e modelli di spiegazione darwiniani in biologia e medicina delle dipendenze**

(L'approccio darwiniano in medicina. Postulati generali e implicazioni clinico-sanitarie; Condizioni per l'applicazione delle categorie evolucionistiche alla comprensione dei comportamenti d'abuso; Modelli e categorie di spiegazione evolucionistiche in medicina generale e nella comprensione dei comportamenti d'abuso; Perché gli uomini usano le droghe?; Concettualizzazioni ed epistemologie storico-evolucionistiche: implicazioni e indicazioni per la comprensione dell'abuso di sostanze; Evoluzione, uso, abuso di sostanze e dipendenza: implicazioni per il significato del problema delle droghe e le strategie di intervento; Bibliografia)

Ludovico Verde, **Per una storia naturale delle dipendenze**

(Premessa; Droghe e tossicodipendenze: un inquadramento evolucionistico; Il potenziale adattativo delle sostanze psicotrope; Droghe e iperadattamento: la funzione di disvelamento di tratti disadattativi individuali; Conclusioni; Bibliografia)

Parte II. Le new addiction

Giuseppe Ruggiero, Stefano Iacone, **La dipendenza affettiva tra neuroscienze e psicoterapia**

(Neuroscienze ed evolucionismo; Dipendenza patologica ed alessitimia; La folle danza degli amanti: la relazione dipendenziale; Conclusioni; Bibliografia ; Riferimenti in rete)

Giuseppe Ruggiero, Stefano Iacone, **Diagnosticare la dipendenza affettiva: un protocollo diagnostico per coppie co-dipendenti**

(La ricerca dell'ImePS; Ipotesi della ricerca; Descrizione degli strumenti; Dati del campione sperimentale; Conclusioni; Considerazioni finali; Bibliografia; Riferimenti in rete)

Stefano Iacone, **Cyber-sex, internet-addiction ed altri scenari della coppia post-moderna**

(Ma cosa sta facendo internet ai nostri neuroni?; Relazioni e tecnologia; Internet Disorder Pathology; Facebook ed altri tradimenti; Psicopatologia evoluzionistica e Internet Disorder Pathology; Bibliografia; Riferimenti online)

Stefano Iacone, **Mente darwiniana ed emozioni: scelte morali in psicoterapia**

(Monica e il suo terapeuta; Mente morale e psicoterapia; Il terapeuta risonante; Bibliografia)

Ludovico Verde, Stefano Iacone, **Postfazione**

Bibliografia

Una coscienza. Confessioni di uno scienziato romantico

Christof Koch

Codice

Etologia e Comportamento

Ambienti animali e ambienti umani. Una passeggiata in mondi sconosciuti e invisibili

Uexküll Jakob von

Editore Quodlibet, Collana Bis, p. 172

Dal sito web:

Scritto nel 1933, "Ambienti animali e ambienti umani" è l'opera matura di uno dei maggiori biologi del secolo appena trascorso, un classico del pensiero europeo del Novecento che ha formato intere generazioni di studiosi del comportamento animale e della natura umana, in ambito scientifico, filosofico e persino letterario. Uexküll è considerato il fondatore dell'etologia contemporanea e un importante precursore dell'ecologia. Ma la sua nozione di "ambiente", termine che è lui stesso a introdurre in ambito scientifico, è ben più avanzata di quella dell'odierna vulgata ambientalista: non a caso è declinata al plurale. L'ambiente in cui e di cui vive una determinata specie, il paguro o la volpe, la talpa o la zecca, è una sfera separata e impenetrabile al punto da indurre l'autore a parlare, nel sottotitolo, di mondi "sconosciuti e invisibili". Questi mondi o ambienti sono parte costitutiva dell'animale, che non può essere "compreso" senza che si provi ad accedere a essi: parafrasando Heidegger (peraltro suo grande e immediato estimatore) si potrebbe dire che la "struttura ontologica" di un animale coincide esattamente col suo "essere-nel-(rispettivo)-ambiente".

<http://www.mimesisedizioni.it/Filosofie/Biologicamente-sociali-culturalmente-individualisti.html>

Maria Grazia Turri

Biologicamente sociali culturalmente individualisti

Dal sito web:

Siamo come siamo per i geni ereditati o per il contesto sociale, culturale ed educativo in cui siamo cresciuti? Davvero le emozioni ci impediscono di riflettere e fanno sì che ci comportiamo in modo non razionale? Siamo noi a determinare la nostra identità o assumiamo un'identità che arriva dall'esterno? Il dolore fisico (tagliarsi un dito) e quello psichico (essere offesi o umiliati) sono poi così diversi? A questi interrogativi la filosofia, le scienze sociali e la psicoanalisi hanno dato risposte diverse e spesso opposte. Non avremmo mai immaginato di poter constatare, grazie alle tecniche di indagine sul cervello, che il dolore derivante da una delusione amorosa produce delle vere e proprie ferite cerebrali. Questo libro narra come al concepimento siamo una sorta di "bozzetto" che ancor prima di uscire dal ventre materno è in relazione con il mondo circostante e con altri esseri umani e come queste relazioni, per lo più inconsapevoli, plasmano il "bozzetto" e contribuiscano a definire l'identità nostra e altrui. Viene descritto come viviamo dentro a un continuo flusso fra esperienze e riflessione sulle esperienze e come questo flusso ci modella e ci modifica, poiché "quando", "dove", "con chi" e "come" ciascuno di noi trascorre il tempo della propria vita genera trasformazioni e questo per effetto del fatto che involontariamente siamo sempre in connessione con i nostri consimili, tanto che i comportamenti degli altri influenzano quel che noi siamo, così come i nostri contribuiscono a definire l'identità altrui rendendoci così responsabili, al di là delle nostre intenzioni, verso la società e la collettività di cui facciamo parte e di quella che lasciamo in eredità.

Maria Grazia Turri, economista e filosofa, insegna Linguaggi della comunicazione aziendale e Fondamenti della comunicazione presso il Corso di laurea in management dell'informazione e della comunicazione aziendale all'Università di Torino. Collabora con il Laboratorio di Ontologia teoretica e applicata (LABONT). Tra le sue pubblicazioni *La distinzione fra moneta e denaro* (2009) e *Gli oggetti che popolano il mondo* (2011).

Evoluzione e sacrificio. Paradigmi filosofici, antropologici e mimetici

Margherita Geniale

Transeuropa. Collana Studi e ricerche, p. 128

Dal sito Web:

Molti autori e da varie prospettive disciplinari affrontano lo studio del comportamento violento nel suo straordinario ruolo di sprone evolutivo per la specie umana. Il modello etologico della pulsione aggressiva di Lorenz e il modello del "desiderio mimetico", evolutivo e sacrale di Girard vengono confrontati, in questo lavoro, con la biologia genetica di Dawkins e con la teoria evoluzionista di Darwin; senza dimenticare l'influenza esercitata dalla filosofia di Heidegger sulle discipline scientifiche e, in particolare, sul concetto di "eccesso pulsionale", che qualifica l'uomo per l'antropologia filosofica di Gehlen. Il contributo teorico di Rudolf Kassner confronta i modelli interpretativi del

rapporto fra evoluzione e sacrificio. Essi evidenziano la perenne tensione fra la necessità di fondare un ordine sociale stabile in assenza di dominance patterns, e l'incombenza di bonificare situazioni di crisi mimetica, facendo periodicamente ricorso al sacrificio cruento e ritualizzato di vittime innocenti. Ma ragione e sacrificio non sono altro che il duplice aspetto dell'empasse storico-esistenziale nella quale è incorsa la storia evolutiva del genere umano, il debito contratto nel pervenire all'ominazione. Inizio Pagina

Noi e loro. 100 piccole storie di animali

Danilo Mainardi

Cairo Publishing. Collana Saggi

Un ottimista razionale. Come evolve la prosperità

Matt Ridley

Codice, p. 400

Allegato al fascicolo di Luglio di Le Scienze

Ecologia

L'impronta originale. Storia naturale della colpa ecologica

Guido Chelazzi

Einaudi. Collana Piccola biblioteca Einaudi, p. 299

Altri libri e siti Web

Tentativi di botanica degli affetti

Masini Beatrice

Editore Bompiani. Collana Narratori italiani, p. 324

Tra gli altri protagonisti viene citato anche Darwin

Dal sito web:

Finalista premio Campiello 2013. Primo Ottocento, primavera. Bianca Pietra, giovane donna di buona educazione e scarsi mezzi, lascia la casa natale sul lago di Garda per approdare nella campagna milanese, ospite di un poeta di chiara fama: don Titta ha l'estro dell'agricoltura sperimentale, che pratica nella sua tenuta, e in più coltiva fiori e piante esotiche nel parco della villa di Brusuglio. E Bianca, abile acquerellista, è chiamata a ritrarre il patrimonio botanico del padrone di casa. Graziosa, ardente, irrequieta, si accinge al compito con slancio, entrando a far parte di una famiglia grande quanto complicata. Disegna, dipinge, esplora i giardini e studia con interesse la miriade di personaggi che popolano la grande dimora: tra di loro c'è Pia, una servetta orfana di acuta intelligenza e garbo innato che gode di singolari privilegi. Curiosa fino all'impudenza, sincera all'eccesso, incline alle fantasticherie, Bianca si convince che le origini di Pia

nascondano un segreto e che don Titta con tutta la famiglia si stia dando molta pena perché esso resti tale: quanto basta per darle il desiderio di scoprire la verità avviando un'indagine appassionata. Ciò che Bianca, così acuta nell'osservare e illustrare la natura, si ostina a non comprendere è che questa ricerca del vero vede in gioco i suoi stessi sentimenti: ed è un gioco pericoloso, perché la botanica degli affetti non è una scienza esatta, non conosce regole e può rivelarsi profondamente ingannevole.

Questa creatura delle tenebre

Thompson Harry

Nutrimenti. Collana Nautilus, p. 752

dal sito web:

È il 1828 e il giovane e brillante ufficiale della Marina britannica Robert FitzRoy riceve l'incarico di capitanare il Beagle, brigantino della flotta di Sua Maestà, in un lungo, pericoloso viaggio per effettuare le rilevazioni cartografiche della Patagonia e della Terra del Fuoco. Si apre così una delle pagine più affascinanti nella storia della conoscenza. Per il suo secondo viaggio sarà infatti proprio FitzRoy a chiedere di poter avere a bordo un naturalista. La sorte gli riserverà di imbarcare un giovane e sconosciuto seminarista appassionato di geologia di nome Charles Darwin. L'aristocratico FitzRoy ha due ambizioni: dimostrare, in contrasto con le tendenze dell'epoca, l'uguaglianza di bianchi e neri e difendere a spada tratta le verità contenute nel libro della Genesi. Il liberale Darwin, proprio grazie alle osservazioni compiute durante il viaggio del Beagle, giunge invece a mettere in discussione le verità della Bibbia e a formulare in nuce la teoria dell'evoluzione. Inevitabilmente il Beagle navigherà attraverso tempeste marine, ma anche intellettuali. La scoperta degli strani animali del nuovo mondo, o delle sue sorprendenti formazioni geologiche, segnerà un viaggio destinato a cambiare il mondo, scandito dall'amicizia profonda di due giovani uomini, dalle passioni e dalle ossessioni che li diviserò, portando uno al trionfo e l'altro alla rovina. L'opera non è solo un documentato romanzo storico, ma ripropone nelle sue pagine anche problemi attuali, come il rapporto fra religione e scienza.

Il topo che amava i gatti e altre stranezze dell'evoluzione

Raymond Michel

Bollati Boringhieri. Collana Incroci, p. 175

Dal sito web:

Il mondo è pieno di curiosità naturali; alcune di queste sono così bizzarre e improbabili che stentiamo a credere che possano esistere davvero. Come diavolo fa il pipistrello a "vedere" con i suoni? Possibile che esistano topi attirati dall'odore dei gatti, tanto da andare loro incontro ed esserne sbranati? Sono stupidi? Possiamo anche prendere le cose nel senso opposto e chiederci per quale motivo non esistano in natura cose che a noi sembrano ovvie e utili. Ad esempio, perché non esistono pesci a elica? Se la cosa funziona così bene per le navi, tanto più dovrebbe essere conveniente per loro. Noi umani siamo forse più intelligenti della natura? A molti piacerebbe pensarlo, ma purtroppo non è così. La legge, precisa e sottile, della selezione naturale darwiniana spiega queste e decine di altre incredibili storie narrate in questo libro. A rendere ancora più

imbarazzante la varietà della natura ci si mette anche la nostra specie, che, esempio dopo esempio, dimostra di non essere immune dalle stesse leggi naturali che governano le formiche, gli armadilli o i batteri. Più si guarda nel dettaglio, magari con un po' di umorismo e autoironia, più si comprende che la tanto sbandierata differenza tra "natura" e "cultura" in realtà svanisce sotto la lente accorta del biologo evoluzionista.

Pietre, piume e insetti. L'arte di raccontare la natura

A cura di Matteo Sturani

Einaudi. Collana Supercoralli, p. 400

Dal sito web:

Saper leggere la natura può salvare la vita. È quello che capita agli escursionisti colti dalle intemperie durante un'ascensione al monte Ventoux. O al capitano Arsen'ev, che ben due volte, nella taiga siberiana, deve ringraziare la guida preziosa del cacciatore Dersu Uzala. Ma questo non è un manuale di allenamento dello sguardo, o non solo. È un libro di avventure, esplorazioni, scoperte, col fango sotto le suole, seguendo le picchiate del falco e le fughe impazzite delle sue prede.

Ci troverete la descrizione del Bufo bufo, il microcosmo racchiuso nella buccia d'arancia di Ponge, le sfide a colpi di maggiolini dei bambini di Meneghello. E poi ancora Primo Levi, Franzen, Neruda, Gadda, Jünger...

Grandi scrittori e grandi naturalisti, perché scienza e poesia si esprimono nella stessa lingua. Come diceva Nabokov, «la scrittura e la caccia alle farfalle sono i piaceri più intensi che un uomo possa conoscere».

Segnalo questo recente sito per gli eccellenti contenuti e la grafica accattivante <http://nautil.us/>

RIVISTE ITALIANE

Naturalmente

NATURALMENTE, anno 26 • numero 1 • febbraio 2013

http://www.naturalmentescienza.it/pdf/nat131color_ridotto.pdf

Selezione dal sommario:

Umanizzazione: diventare umani per via ontogenetica

Stefania Consigliere

I percorsi della scienza nel XXI secolo

Luciano Cozzi

Considerazioni su oviparità e cure parentali negli uccelli

Roberto Guglielmi

Memetica

Tiziano Gorini

"Contro natura"? L'omosessualità tra cultura e biologia

Joachim Langeneck

NATURALMENTE, anno 26 • numero 2 • maggio 2013

<http://www.naturalmentescienza.it/NAT132-ridotto.pdf>

Selezione dal sommario

Le teorie implicite e l'ordine del mondo

Stefania Consigliere

Alice Hallgarten Franchetti

Luciano Luciani

I fossili, la chiave del presente per conoscere il passato

Simone Farina

Charles Darwin, il razzista?

Brunella Danesi

Recensioni

-F. Civile, B. Danesi, A. M. Rossi (a cura di). Grazie Brontosauo! Per Stephen Jay Gould. Edizioni ETS, Collana

-Telmo Pievani. Anatomia di una rivoluzione. La logicadella scoperta scientifica di Darwin. Mimesis Edizioni

-Chiara Ceci

Emma Wedgewood. Darwin Ritratto di una vita, evoluzione di un'epoca. Sironi

Le Scienze

Le Scienze n.533, gennaio 2013

Il «cespuglio» evolutivo

di Giorgio Manzi

Idee che cambiano il mondo

Dieci innovazioni così radicali da cambiarci la vita

Paleontologia

Il più bizzarro degli uccelli

di R. Ewan Fordyce e Daniel T. Ksepka

Recenti scoperte di fossili rivelano la sorprendente storia evolutiva dei pinguini

Sistemi complessi

L'efficienza del caso

di Alessandro Pluchino, Andrea Rapisarda, Cesare Garofalo, Salvatore Spagano e Maurizio Caserta

Le Scienze n.534, febbraio 2013

L'odissea gitana raccontata dai geni

di Telmo Pievani

Un orologio molecolare più lento

di Giorgio Manzi

Neuroscienze

Teorici della mente

Intervista di Gareth Cook

Le Scienze n.535, marzo 2013

Scienza e filosofia

Teorie e modelli

di Elena Castellani

Homo sapiens

L'importanza del rifugio

di Giorgio Manzi

Il futuro tra 50, 100 e 150 anni

Le Scienze n.536, aprile 2013

Scienza e filosofia

Gli avvoltoi di Napoli non vinceranno

di Telmo Pievani

Homo sapiens

Una teoria ancora pericolosa

di Giorgio Manzi

Evoluzione umana

Frammenti di antenati

di Katherine Harmon

Le Scienze n.537, maggio 2013

Intervista

Aggiornare la teoria di Darwin

di Andrea Romano

Homo sapiens

Un australopiteco a mosaico

di Giorgio Manzi

Evoluzione umana

Le origini della creatività

di Heather Pringle

Le Scienze n.538, giugno 2013

Scienza e filosofia

Lo scienziato del bricolage evolutivo

di Telmo Pievani

Homo sapiens

L'ora esatta della nostra evoluzione

di Giorgio Manzi

Le Scienze n.539, luglio 2013

Scienza e filosofia

Come nasce una teoria?

di Elena Castellani

Homo sapiens

All'origine dell'orecchio umano

di Giorgio Manzi

Evoluzione

Ibridi umani

di Michael F. Hammer

Paleoantropologia

Il Neanderthal che c'è in te

di Anna Meldolesi

Povera scienza

Ingegneria genetica contro natura?

di Paolo Attivissimo

Micromega

MicroMega 5/2013: "Ateo è bello! - Almanacco di libero pensiero"

INEDITO

Daniel C. Dennett – **Ateismo ed evoluzione (perché non abbiamo più bisogno di Dio)**

Per secoli si è pensato che occorresse un'intelligenza per produrre un'intelligenza, una mente per produrre una mente, un progetto per produrre un progetto. Il grande capovolgimento operato da Darwin costringe invece ad abbandonare questa prospettiva, e a cercare la radice del progetto e dello scopo in 'forze cieche e senza scopo'. Con ciò, il grande naturalista ha, una volta per tutte, posto le basi per relegare in soffitta la 'prova' che deduce l'esistenza di Dio dai suoi effetti.

SAGGIO

Giorgio Vallortigara e Vittorio Girotto – **Perché crediamo? Le basi biologiche del sovrannaturale**

Il galateo della non belligeranza fra scienza e fede pretenderebbe dalla prima una 'neutralità' circa la questione dell'esistenza di Dio. Ma, su una simile questione, la scienza non può affatto essere neutrale dal momento che, da un lato, offre risposte sempre più convincenti alle domande ultime della fede e, dall'altro, è sempre più in grado di spiegare il sorgere di quest'ultima nella mente dell'essere umano.

Paradigmi, Rivista di critica filosofica, Franco Angeli

http://www.francoangeli.it/riviste/Scheda_Rivista.aspx?IDArticolo=48381&Tipo=Articolo PDF&idRivista=153

Intelligent design and the appeal of teleology. structure and diagnosis of a pseudoscientific doctrine (Intelligent Design and the Appeal of Teleology. Structure and Diagnosis of a Pseudoscientific Doctrine)

Telmo Pievani

Uno studio filosofico e cognitivo degli argomenti adottati dai sostenitori dell'Intelligent Design (ID) mostra quanto essi siano attentamente predisposti per risultare attraenti a una mente, come quella umana, fortemente persuasa da sistemi di credenze di tipo teleologico - come già intuito da Darwin - e dall'attribuzione di intenzionalità e di finalità ai fenomeni naturali. Descriviamo qui come la struttura epistemica dell'ID sia consapevolmente plasmata da questa attrazione cognitiva presente in noi "nati per credere" e sia poi implementata da una forte familiarità con le regole talvolta fuorvianti dei dibattiti pubblici. Viene quindi delineata una possibile procedura di valutazione epistemologica di questa forma di pseudoscienza, a partire da gradi successivi di concessione del "beneficio del dubbio".

Keywords: Disegno intelligente, Pluralismo epistemologico, Ragionamento teleologico, Richiamo cognitivo, Unicità della biologia evolutiva.

L'ateo

Numero anno: 1

Anno: 2013 Numero progressivo: 86

Selezione dal sommario:

Cos'è l'uomo? Cosa ci rende umani?

di Francesco D'Alpa p. 8

[La grande storia della diversità umana](#)

di Marcello Buiatti p. 9

[Una storia naturale della coscienza](#)

di Telmo Pievani p. 12

Numero anno: 3

Anno: 2013 Numero progressivo: 88

Selezione dal sommario:

Darwin, i vermi e gli atei

di Baldo Conti p. 20

APERTURE, rivista di cultura, arte e filosofia

Equilibri, N. 29 Anno 2013

[Oltre \(e senza\) la mano invisibile. Spostamenti concettuali tra economia e teoria dell'evoluzione](#)

Andrea Cavazzini

Aria, acqua, terra e fuoco. I Blu — Pagine di Scienza 2013, pp 145-168

L'estinzione delle specie

Fabio Vittorio De Blasio

Dal sito web:

Analizzare gli strati geologici di diverse età è un po' come esplorare ogni volta un nuovo pianeta. Le condizioni fisiche, la geografia, le specie viventi animali e vegetali sono cambiate continuamente durante la storia della Terra. Per cominciare è necessaria un po' di nomenclatura di base. La Fig. 6.1 mostra le principali suddivisioni geocronologiche della storia terrestre. Quasi cinque miliardi di anni sono ripartiti in quattro lunghi intervalli chiamati eoni. Il primo eone, dalla formazione del pianeta alle prime tracce di fossili batterici (circa 3.800 miliardi di anni fa) prende il nome di azoico, ovvero "privo di vita". Segue l'Archeano, in cui si trovano antichissime tracce di vita primordiale, e il Proterozoico, compreso tra 2.500 e 550 milioni di anni fa, in cui le tracce fossili si fanno più comuni e grosse. Solo durante l'ultimo eone, il Fanerozoico, i fossili divengono molto diffusi, evidenti nelle rocce sedimentarie (Fanerozoico significa infatti "vita visibile"). Il Fanerozoico è diviso in quattro ere, ciascuna era è a sua volta suddivisa in periodi, e questi in piani. Le ere hanno durata tipica di qualche

centinaio di milioni di anni, i periodi qualche decina, i piani di qualche milione di anni. È necessario familiarizzarsi un po' con ere e periodi, mentre lasceremo i piani agli specialisti di stratigrafia.